



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
del 2 aprile 2026

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Cristiano Canuti

Lugano, 3 aprile 2026

Interrogazione no. 1551 - "Quale politica economica della Città? Quale promozione dello sviluppo economico sostenibile e del settore universitario?"

Onorevole Signor Canuti,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1551 del 7 gennaio 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

In relazione all'interrogazione presentata, appare opportuno premettere alcune considerazioni di carattere generale sul tema della politica economica cittadina e, in particolare, sugli strumenti di promozione dell'innovazione, della digitalizzazione e dello sviluppo sostenibile. Infatti, è necessario sottolineare che il contenuto delle domande dell'interrogazione non riguardano soltanto la politica economica e lo sviluppo economico sostenibile e del settore universitario, ma coprono anche gli ambiti dell'innovazione, digitalizzazione e comunicazione della Città di Lugano.

Innanzitutto, è importante premettere che il concetto di "economia sostenibile" in particolare in riferimento alla sfera privata dell'economia (come spesso messo in relazione nell'interrogazione) non è contemplato ufficialmente nelle statistiche pubbliche tradizionali. Nello specifico, la classificazione ufficiale delle imprese (NOGA) considera gli ambiti di attività funzionali delle imprese in senso verticale senza contemplare dimensioni orizzontali come quelle della sostenibilità, dell'innovazione o della digitalizzazione. A titolo di esempio, sappiamo distinguere le imprese attive nel settore del commercio al dettaglio a Lugano, ma non possiamo sapere se sono attività di commercio al dettaglio sostenibili, innovative o digitalizzate in base a criteri misurabili e di natura oggettiva. Tale impossibilità di classificazione condiziona di molto la capacità di misurazione quantitativa dell'economia sostenibile, non solo a Lugano ma in qualsiasi altra area geografica. In conferma a ciò, i sistemi di rilevamento della sostenibilità in Svizzera sono due: il sistema di indicatori MONET 2030 e il Cercle Indicateurs, entrambi riferiti alla sostenibilità nella sfera pubblica e mai privata.

Nello specifico del secondo rapporto di sostenibilità il documento non afferma che emerga chiaramente una difficoltà nell'orientare lo sviluppo economico in senso sostenibile. Dalla matrice di materialità si può ricavare un elemento interessante però: nel confronto tra le analisi 2023 e 2024, la voce "Promozione della crescita economica duratura e sostenibile" era un tema materiale nell'analisi del 2023, ma è stata sostituita nella nuova analisi aperta a tutti i cittadini da "Mantenimento dell'equilibrio finanziario" e "Riqualfica sostenibile nel segno dell'accessibilità".



Questo potrebbe essere letto come un segnale indiretto: i cittadini sembrano preoccuparsi più della stabilità finanziaria concreta che della crescita economica sostenibile in senso strategico. Ma il rapporto non ne trae quella conclusione né segnala difficoltà esplicite su questo fronte.

In sintesi, il documento ha un tono istituzionale orientato a valorizzare i progressi e a delineare obiettivi futuri.

Inoltre, è necessario considerare che la letteratura economica e di policy evidenzia in modo coerente che gli investimenti in innovazione, sostenibilità e trasformazione digitale, tanto nel settore privato quanto in quello pubblico, producono effetti che si manifestano prevalentemente nel medio-lungo periodo. Tali interventi non si esauriscono nell'introduzione di nuove tecnologie o nel finanziamento di singoli progetti, ma implicano processi di integrazione nei flussi operativi, adattamenti organizzativi, sviluppo di competenze e accumulazione di capitale umano e istituzionale (Giest, 2017). È quindi fisiologico che, in una fase iniziale, i benefici economici e sociali risultino parziali o difficilmente misurabili, mentre divengono più evidenti solo quando le innovazioni sono pienamente integrate nei processi decisionali e produttivi. Questa premessa metodologica appare essenziale per inquadrare correttamente le domande poste nell'interrogazione e per impostare una risposta che tenga conto della natura strutturale e progressiva degli investimenti considerati.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate, rispondiamo come segue.

1. *Chiediamo se intende fornire nei messaggi sui conti preventivi e consuntivi i seguenti dati annuali (dal 2013 in poi): a) numero di partite fiscali di persone fisiche, gettito con moltiplicatore al 100%, evoluzione del numero di contribuenti per fasce di reddito imponibile e di sostanza imponibile; b) numero di partite fiscali di persone giuridiche e gettito con moltiplicatore al 100%; c) numero di persone assoggettate all'imposta alla fonte, gettito con moltiplicatore al 100%, evoluzione del numero di contribuenti per fasce di reddito imponibile.*

Gli indicatori elencati sono di natura statistica piuttosto che finanziaria-amministrativa; infatti, essi sono già consultabili nell'annuario statistico Lugano in Cifre. Nell'edizione 2025, tali dati sono descritti nel capitolo dedicato alla Fiscalità (da pagina 69).

2. *Chiediamo se nella prossima edizione dell'Analisi degli indicatori macroeconomici e del loro impatto si presenteranno dei dati sull'evoluzione del reddito e della ricchezza a Lugano.*

No, non verranno inseriti dati relativi all'evoluzione del reddito, mentre quelli relativi alla "ricchezza" a Lugano sono già integrati nello studio. In relazione all'evoluzione del reddito, si ricorda che (come precisato nell'introduzione dello studio) l'obiettivo dell'analisi è quella di monitorare l'evoluzione dei principali dati macroeconomici, derivando il potenziale impatto sulla scala locale. Pertanto, essendo i dati sul reddito imponibile completi (stato di emissione maggiore del 95%) da tre anni precedenti all'anno in corso, una loro discussione in un quadro prospettico sarebbe del tutto fuori contesto. In aggiunta, si ricorda che il dato è già ampiamente descritto nell'annuario statistico Lugano in cifre al capitolo dedicato alla Fiscalità.

Per quanto concerne i dati sulla “ricchezza”, si segnala che tale concetto risulta generico e, pertanto, non presente nelle definizioni di statistica pubblica.

L’indicatore più assimilabile al concetto di ricchezza è quello del prodotto interno lordo, già descritto nella sezione 2.2 (pagina 5) del citato studio. Maggiori informazioni sul metodo di calcolo sono fornite nella pubblicazione “Metodi di stima del PIL di Lugano” consultabile al seguente link: <https://statistica.lugano.ch/site/stima-del-pil-2024/>

3. *Secondo i Conti preventivi 2026 (MMN. 12250) Lugano spenderà quasi 1 milione di franchi per Lugano Living Lab, quasi 2,5 milioni di fr. per la comunicazione e il marketing e 1.3 milioni di franchi per lo Sviluppo economico. a) Esiste una valutazione dell’impatto economico (ricadute economiche) di queste spese? b) In che misura vi sono state ricadute a favore dello sviluppo economico sostenibile?*

Premessa: la domanda andrebbe posta con riferimento al consuntivo e quindi sulla base di quanto speso effettivamente dalle diverse unità amministrative. Inoltre, le attività delle unità amministrative citate risultano autonome e assestanti e quindi da analizzare separatamente in coerenza con i rispettivi obiettivi.

Gli studi economici sulla produttività mostrano che gli investimenti in sostenibilità e tecnologie digitali e comunicative sono accompagnati da componenti complementari (formazione, riorganizzazione, revisione dei modelli di servizio) i cui effetti maturano gradualmente (Brynjolfsson & Hitt, 2003). La dinamica descritta in letteratura è spesso assimilabile a una “J-curve”: in una prima fase i costi e gli investimenti sono più visibili dei benefici, mentre in un orizzonte temporale più esteso emergono guadagni di efficienza, qualità e competitività (Brynjolfsson, Rock & Syverson, 2021). Questa evidenza è particolarmente rilevante per il settore pubblico, dove la trasformazione digitale è per sua natura progressiva e richiede continuità istituzionale, coordinamento tra attori e consolidamento di nuove capacità organizzative.

Le ricerche più recenti sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione sottolineano inoltre la necessità di distinguere tra output e outcome. Gli output riguardano, ad esempio, l’attivazione di nuovi servizi, programmi o infrastrutture; gli outcome attengono invece agli effetti strutturali sul territorio, quali maggiore attrattività economica, miglioramento della qualità dei servizi, rafforzamento dell’ecosistema dell’innovazione e crescita sostenibile. Mentre i primi sono osservabili nel breve periodo, i secondi richiedono valutazioni longitudinali e sistemi di monitoraggio pluriennali per essere colti in modo adeguato (Haug, Dan & Mergel, 2024).

Queste considerazioni risultano particolarmente pertinenti rispetto a strumenti quali Living Lab, centri di competenza, politiche di sostegno alle start up e investimenti in ecosistemi universitari e dell’innovazione. La letteratura sugli esperimenti in formato Living Lab evidenzia che gli effetti più duraturi e strutturali sono difficilmente rilevabili nell’immediato e richiedono analisi di lungo periodo per distinguere tra risultati temporanei ed effetti persistenti (Matschoss, Laakso e Heiskanen, 2024). Analogamente, gli organismi internazionali richiamano l’importanza di sistemi di valutazione coerenti con la natura complessa e pluriennale delle riforme e degli investimenti pubblici in ambito digitale e di sviluppo economico (OCSE, 2025).

Alla luce di tali evidenze, la politica economica, digitale e di innovazione della Città, in particolare per quanto concerne la promozione dello sviluppo sostenibile, deve essere valutata non solo sulla base dei risultati immediatamente osservabili nei singoli esercizi finanziari, ma anche in relazione alla coerenza strategica degli interventi, alla loro capacità di generare esternalità positive nel medio-lungo periodo e all'integrazione tra innovazione, formazione, attrattività territoriale e sostenibilità economica e sociale. È possibile, quindi, descrivere in modo qualitativo il contesto di sostenibilità dei progetti portati avanti nei settori citati, come fatto nel Rapporto di Sostenibilità 2024 alle pagine 46-47.

Si evidenzia inoltre che il tema dello sviluppo economico sostenibile è già trattato con continuità nella comunicazione istituzionale e digitale della Città. Nel corso del 2025, la redazione multimediale ha realizzato 56 contenuti, distribuiti sui principali canali digitali (sito, social, app e newsletter), riconducibili ai temi dello sviluppo economico, della sostenibilità e dell'innovazione, raggiungendo complessivamente oltre 500'000 utenti.

4. *Con il messaggio municipale no. 11397 (Convenzione tra il Comune di Lugano, Dagher SA e l'Associazione Lifestyle Tech Competence Center) la Città ha assunto un impegno finanziario pari a CHF 250'000.- annui per un periodo di 5 anni con inizio il 1. novembre 2023, che è destinato alla copertura della locazione degli spazi siti nell'immobile di via Peri 21, blocco 4 in favore di Dagher SA e l'Associazione Lifestyle Competence Center. a) Esiste una valutazione dell'impatto economico (ricadute economiche) di queste spese? b) In che misura vi sono state ricadute a favore dello sviluppo economico sostenibile?*

Le ricadute economiche del contributo del Comune risultano già tangibili, pur in un arco temporale ancora limitato (gli spazi di Via Peri 21 sono stati inaugurati alla fine di febbraio 2024). A dicembre 2025 il Dagher Lifestyle Innovation Hub ospitava 30 realtà per un totale di 222 addetti, a cui si aggiungono circa 60 accessi legati agli spazi di coworking. Il gettito fiscale comunale generato dalle persone giuridiche è al momento contenuto, in quanto molte aziende sono di recente costituzione; un paio di realtà di rilievo contribuiscono tuttavia già oggi in misura significativa, con prospettive di crescita nel breve termine. L'apertura del terzo piano dell'Hub nella seconda metà del 2025 ha favorito nuovi insediamenti e un potenziale incremento del gettito fiscale. La maggior parte delle aziende presenti provengono dal resto della Svizzera o dall'estero e non erano insediate a Lugano prima dell'apertura degli spazi di via Peri. Si precisa che la comunicazione di dati puntuali sul gettito fiscale, anche in forma aggregata, risulta delicata, poiché la presenza di un numero limitato di aziende consolidate potrebbe consentire l'identificazione indiretta dei singoli contribuenti, con implicazioni in materia di segreto fiscale.

Accanto agli indicatori quantitativi, si segnalano anche casi di successo di startup legate alle attività svolte in Via Peri 21. Tra queste figura SartiQ, azienda fondata a Lugano nel 2024, attualmente incubata presso l'USI Startup Centre e precedentemente supportata dall'Innosuisse Innovation Booster Fashion & Lifestyle organizzato in collaborazione con Dagher Lifestyle Innovation Hub e Lifestyle Tech Competence Center. Nel 2025 la startup, attiva nello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale per la creazione di contenuti nel settore moda, ha concluso con successo un round di finanziamento da 2.1 milioni di franchi, coinvolgendo investitori svizzeri e italiani.

L'azienda collabora attualmente con marchi europei di primo piano quali Guess, OVS Group e Missoni, contribuendo ad accrescere la visibilità di Lugano come polo di riferimento per l'innovazione tecnologica applicata alla moda.

Il successo individuale di alcune aziende contribuisce anche ad accrescere la visibilità di Lugano quale destinazione ideale per attività che sposano tecnologia, digitale e moda. Le ricadute economiche sul territorio si manifestano inoltre attraverso l'organizzazione di eventi. In particolare, il Lifestyle Innovation Day (LID), giunto alla quarta edizione, ha registrato nel 2025 940 partecipanti provenienti da 17 Paesi. Secondo le stime della Divisione Eventi e Congressi, l'evento ha generato vendite dirette per fr. 245'456.--, un indotto complessivo di fr. 444'317.-- e ha contribuito al sostegno di 127 posti di lavoro. In relazione allo sviluppo economico sostenibile, l'Associazione Lifestyle Tech Competence Center (LTCC), della quale il Comune di Lugano è socio dal 2022, ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica nel settore fashion e lifestyle, favorendo la collaborazione tra imprese, startup e istituti di ricerca, con attenzione agli impatti ambientali e sociali lungo la catena del valore. Lo Statuto dell'Associazione Lifestyle Competence Center (art. 2) richiama la sostenibilità nella sua dimensione socioeconomica, facendo riferimento all'impatto positivo sulla società, alla creazione di posti di lavoro qualificati, al miglioramento della qualità della vita, alla crescita della comunità e al trasferimento di conoscenze attraverso la collaborazione tra imprese e istituti accademici.

Fin dai primi anni di attività, LTCC ha sviluppato progetti orientati alla sostenibilità, alla trasparenza e alla responsabilità delle filiere produttive. La sostenibilità rappresenta uno dei pilastri della strategia scientifica 2025–2028, che prevede un asse di ricerca dedicato al Passaporto Digitale del Prodotto, strumento volto a rafforzare tracciabilità, trasparenza e pratiche sostenibili nel settore lifestyle.

Tra le principali iniziative in corso si segnalano:

- . COMPLAI - AI Lab for Sustainability & Compliance, progetto concepito da Hugo Boss (membro di LTCC) che coinvolge numerosi altri membri di LTCC (tra cui Guess, Assos, Antares Vision, VF, Microsoft, Moresi.com) e altri partner, tra cui la principale associazione di categoria della moda nazionale (Swiss Textile) e l'agenzia di promozione dell'export (Switzerland Global Enterprise). Il progetto di ricerca intende utilizzare l'intelligenza artificiale per supportare la conformità normativa e le pratiche di sostenibilità nelle imprese fashion e lifestyle. Per questa iniziativa è stata sottoposta una domanda di finanziamento a Innosuisse, oltre al finanziamento previsto dai privati.
- . Innovation Booster Fashion & Lifestyle, una delle aree tematiche promosse da Innosuisse (l'agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione) nell'ampio programma Inno Booster, lanciato a Lugano da LTCC, sostiene progetti legati ai temi della sostenibilità e circolarità; nel biennio 2024-2025 il programma ha erogato fr. 303'000.--, di cui fr. 137'000.-- destinati alle Università (SUPSI e USI).

- . Attività di ricerca e divulgazione, tra cui la Swiss Consumer Behavior Research 2024, che evidenzia come la sostenibilità influenzi circa il 40% delle decisioni di acquisto online in Svizzera, nonché seminari, workshop e iniziative di scouting di startup a forte impatto ambientale e sociale, realizzate nell'ambito del programma Global Startup Scouting (2023–2024).
5. *Investimento indiretto tramite Luganonext SA (AIL Servizi SA): il messaggio municipale no. 12250 sul preventivo 2026 a pagina 94 informa in modo laconico sul mancato versamento a favore della Città del solito dividendo di 0,5 mio Fr nel 2026. Questo mezzo milione sarebbe utilizzato per favorire l'insediamento di start up a Lugano grazie ad un affitto contenuto. a) Di quale tipo di aziende si tratta? b) Sarà fatta una valutazione dell'impatto economico (ricadute economiche) e sulle ricadute a favore dello sviluppo economico sostenibile?*

Per quanto concerne il mancato versamento del dividendo ordinario di 0.5 milioni di franchi a favore della Città nel 2026, si precisa che tale importo è destinato, tramite LuganoNext SA / AIL Servizi SA, a sostenere l'insediamento a Lugano di imprese innovative attraverso condizioni locative favorevoli. La misura si inserisce in una logica di promozione economica mirata, finalizzata a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione e dell'imprenditorialità sul territorio cittadino. Le aziende interessate sono, in linea generale, startup e realtà imprenditoriali innovative ad alto potenziale, attive in settori coerenti con le direttrici di sviluppo economico della Città e con il posizionamento di Lugano quale polo dell'innovazione, della conoscenza e dell'imprenditorialità.

Non si tratta pertanto di un sostegno indistinto a qualsiasi nuova impresa, bensì di un accompagnamento rivolto in particolare a realtà capaci di generare valore aggiunto per il territorio, attrarre competenze, sviluppare nuove attività economiche e creare sinergie con l'ecosistema locale, inclusi il mondo accademico, della ricerca e dell'innovazione. I settori di riferimento possono comprendere, a titolo esemplificativo, ambiti tecnologici, digitali, scientifici e più in generale attività innovative coerenti con una prospettiva di sviluppo economico sostenibile.

Il Municipio ritiene importante che questo tipo di intervento sia accompagnato da una valutazione del suo impatto, sia sotto il profilo delle ricadute economiche, sia sotto quello del contributo allo sviluppo economico sostenibile della Città. In tale ottica, la misura dovrà essere monitorata sulla base di indicatori adeguati, quali ad esempio il numero di aziende insediate, i posti di lavoro creati o mantenuti, la capacità di attrarre investimenti e competenze, le collaborazioni attivate con l'ecosistema locale e la qualità delle ricadute economiche generate sul territorio. La valutazione dovrà inoltre considerare la coerenza delle attività sostenute con il valore strategico prodotto per Lugano nel medio-lungo periodo.

6. *Le linee di sviluppo del Municipio (Luganoduemilatrenta), aggiornate nel 2024, contengono un punto 5 relativo alla conoscenza e alla cultura, il cui primo capitolo si intitola Lugano Città universitaria.*

Le Linee di sviluppo del Municipio "LuganoDuemilatrenta", sin dalla loro introduzione, si fondano su due condizioni quadro che orientano trasversalmente l'azione pubblica in tutti gli ambiti: da un lato l'equilibrio finanziario, dall'altro la digitalizzazione.

Si tratta di premesse imprescindibili, poste a monte delle singole politiche settoriali e dei relativi strumenti attuativi.

In questo senso, l'azione del Municipio si iscrive oggi in un'importante fase di risanamento finanziario che coinvolge, con criteri di equilibrio e proporzionalità, l'insieme degli attori interessati: l'Amministrazione, i cittadini, gli utenti e i partner che beneficiano di misure di sostegno o di condizioni particolari. In tale quadro, anche il settore universitario non può essere considerato integralmente sottratto a questa logica generale e, per ragioni di coerenza e di simmetria degli sforzi richiesti, è chiamato anch'esso a concorrere al necessario riequilibrio.

- a) *La decisione del Municipio nel preventivo 2026 (presentata a pag. 161 in modo laconico) di abolire il contributo (sconto di fr. 630'000.--) sull'affitto pagato dalla Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI, che serviva ad attrarre studenti dalla Svizzera interna in particolare per il master di medicina, non è in contraddizione con la volontà di promuovere le attività sanitarie e scientifiche?*

La misura indicata nel Preventivo 2026 non va letta come una rinuncia all'obiettivo strategico di promuovere Lugano quale città universitaria, né come un disimpegno rispetto alle attività sanitarie e scientifiche. Essa si inserisce piuttosto nel quadro più ampio del risanamento finanziario in corso, che richiede una verifica critica di tutte le misure di sostegno esistenti.

Le Linee di sviluppo "LuganoDuemilatrenta" devono infatti essere attuate nel rispetto delle due condizioni quadro sopra richiamate, in particolare dell'equilibrio finanziario. In questa prospettiva, il riesame del contributo sull'affitto riconosciuto alla Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI rappresenta una misura coerente con l'attuale fase di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò non modifica il riconoscimento, da parte del Municipio, del valore strategico della presenza universitaria a Lugano e del suo contributo allo sviluppo del polo sanitario e scientifico.

- b) *È stata trovata una soluzione alternativa per sostenere la fondamentale (in particolare per il master di medicina) presenza di studenti dalla Svizzera interna?*

Allo stato attuale non è stata definita una misura alternativa specifica riferita unicamente al contributo in oggetto. Il Municipio è tuttavia consapevole dell'importanza della presenza a Lugano di studenti provenienti dalla Svizzera interna, in particolare nell'ambito del Master di medicina, e continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione del contesto, nel dialogo con gli attori coinvolti e nel rispetto delle possibilità finanziarie della Città.

- c) *Nel Piano finanziario 2026-2033 (MMN. 12521) il Municipio prevede la vendita del Sedime USI (Valore di perizia fr. 96'615'066.-- - Valore contabile fr. 22'785'100.-- Plusvalenza fr. 73'829'966.-- nel 2029 - Incasso fr. 96'615'066.-- nel 2031): in proposito quali contatti e quali riscontri ha avuto il Municipio dall'USI e dal Cantone (che dovrebbero essere gli acquirenti del fondo oppure se l'acquisto fosse fatto da terzi dovrebbero pagare un affitto)?*

Per quanto concerne l'ipotesi richiamata nel Piano finanziario 2026-2033, si precisa che non è ancora stata sviluppata una strategia operativa di negoziazione relativa al sedime USI. Di conseguenza, a questo stadio, non vi è ancora un processo negoziale formalizzato su cui riferire in termini compiuti quanto a contatti, modalità o riscontri definitivi.

Bibliografia

- Brynjolfsson, E., & Hitt, L. M. (2003). Computing productivity: Firm-level Evidence. *The Review of Economics and Statistics*, 85(4), 793–808.
<https://direct.mit.edu/rest/article-abstract/85/4/793/57428/Computing-Productivity-Firm-Level-Evidence>
- Brynjolfsson, E., Rock, D., & Syverson, C. (2021). The productivity J-curve: How Intangibles Complement General Purpose Technologies. *American Economic Journal: Macroeconomics*, 13(1), 333–372.
<https://www.aeaweb.org/articles?id=10.1257/mac.20180386>
- Giest, S. (2017). Big data for policymaking: Fad or FastTrack? *Policy Sciences*, 50(3), 367–382.
<https://link.springer.com/article/10.1007/s11077-017-9293-1>
- Haug, N., Dan, S., & Mergel, I. (2024). Digitally induced change in the public sector: A systematic review and research agenda. *Public Management Review*, 26(7), 1963–1987.
<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/14719037.2023.2234917>
- Matschoss, K., Laakso, S., & Heiskanen, E. (2024). What can we say about the longer-term impacts of a living lab experiment to save energy at home? *Energy Efficiency*, 17(5), Article 50.
<https://link.springer.com/article/10.1007/s12053-024-10231-y>
- OECD. (2025). *Government at a Glance 2025*. Paris: OECD Publishing.
https://www.oecd.org/en/publications/government-at-a-glance-2025_0efd0bcd-en.html

Voglia gradire, Onorevole Signor Canuti, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:

Consiglio Comunale

Municipio

Amministrazione generale - Comunicazione e innovazione digitale - Lugano Living Lab

Finanze

Amministrazione generale - Cancelleria - Statistica